



Pos. CA-CDA-DELC

**Delibera Consiglio di Amministrazione**  
**Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano**

Delibera n.	Data	Oggetto: <b>Annullamento concorso tempo indeterminato cat.D1 indetto con Del. CdA n.32 del 29 luglio 2011</b>
<b>060/2016</b>	<b>22/12/2016</b>	

Nell'anno giorno e mese, come sopra indicato, si è riunito, in Pineto (Te), il Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Gestione, nelle forme di legge, in prosecuzione della seduta del 24 novembre 2016, come riportato in verbale, a seguito di convocazione del Presidente del CdA del Consorzio Dr. Leone Cantarini, **n.2962 del 20 dicembre 2016**, che ha assunto le funzioni di Presidente dello stesso Consiglio di Amministrazione dopo l'elezione avvenuta nella seduta del 28 settembre 2015.

Sono presenti ed assenti, ed esprimono il loro voto sulla delibera i seguenti signori:

<i>Componenti</i>	<i>Favorevoli</i>	<i>Contrari</i>	<i>Astenuti</i>	<i>Assenti</i>
1) Leone CANTARINI, Presidente	<b>X</b>			
2) Nerina ALONZO				<b>X</b>
3) Fabiano ARETUSI	<b>X</b>			
4) Marina DE ASCENTIIS	<b>X</b>			
5) Pietro PALOZZO	<b>X</b>			

Presiede, quindi, l'adunanza il Dr. Leone CANTARINI, Presidente dell'AMP. Viene nominato Segretario e verbalizzante della seduta il Consigliere Pietro PALOZZO.

VISTO il titolo V della **Legge 31 dicembre 1982, n. 979**, "Disposizioni per la difesa del mare" e la **Legge 6 dicembre 1991, n. 394** "Legge quadro sulle aree protette", in particolare agli artt.18,19 e 20, come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale";

VISTO il **DM 21 ottobre 2009** "Istituzione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano", pubblicato in GU 7 aprile 2010, n.80 che affida in gestione provvisoria l'Area Marina Protetta al "Consorzio di Gestione Area Marina Protetta Torre del Cerrano";

VISTO il **DM 28 luglio 2009** "Regolamento recante la disciplina delle attività consentite nelle diverse zone dell'area marina protetta «Torre del Cerrano»", pubblicato in G.U. 7 aprile 2010, n.80.

-----o----- 1) ASSETTO ISTITUZIONALE DEL CONSORZIO

Vista la Delibera di Assemblea del Consorzio n.12 del 28 settembre 2015 di nomina del **Consiglio di Amministrazione** e la successiva immediata prima riunione del CdA che nella stessa data ha provveduto alla elezione del **Presidente e Vice-presidente**.

Considerato che in data 1 novembre 2011, su parere favorevole pervenuto dal Ministero dell'Ambiente e Tutela del territorio e del mare n.PNM-2011-0020900 del 10 ottobre 2011, sulle competenze del **Responsabile dell'Area Marina Protetta**, nella persona dell'Arch. Fabio Vallarola, è stato stipulato con lo stesso il contratto come **Direttore** del Consorzio con durata triennale sulla base di incarico dirigenziale, secondo quanto deciso nella seduta del Consiglio



di Amministrazione del 16 settembre 2010 di approvazione del bando di concorso fino alla Deliberazione dello stesso Consiglio n.40 del 16 settembre 2011, di affidamento dell'incarico in forza del CCNL comparto Dirigenza Enti Locali, nonché della Delibera del nuovo Consiglio di Amministrazione n.11 del 15 dicembre 2015 di rinnovo del contratto fino al 30 ottobre 2016 e successiva proroga tecnica, al 31 dicembre 2016, di cui alla deliberazione n.48 del 21 ottobre 2016, per la chiusura delle fasi concorsuali. Tutto ciò in forza di quanto previsto nei Decreti del Ministero dell'Ambiente, D.M. 26.11.2003 e D.M. 25.07.2007 e D.M. 19.03.2010 e dei pareri positivi avuti dal Ministero dell'Ambiente con note PNM- 2011-0003619 del 16 febbraio 2011; n.PNM-2011-0020900 del 10 ottobre 2011 e n.0001948/PNM del 1 febbraio 2016.

Richiamato il funzionamento regolare della **Commissione di Riserva**, secondo quanto previsto dalle normative vigenti e dall'art.25 dello Statuto, nominata con Decreti del Ministro dell'Ambiente n. 71 del 5 marzo 2013 e n. 73 del 13 febbraio 2014, di cui è Presidente il Prof. Paolo Dell'Anno, Commissione che esprime regolarmente i propri pareri sugli strumenti di programmazione, bilancio e regolamentazione dell'Area marina protetta tra cui, ultimi, i pareri positivi espressi sul Rendiconto 2014 e sul Bilancio di previsione 2015 nella seduta del 5 giugno 2015 e sul Bilancio di Previsione 2016 e sul Piano di Gestione/PEG 2016 nella seduta del 9 aprile 2016.

Considerato che il Consorzio presenta la funzionalità e completezza dei propri organi con la presenza di un proprio organo di revisione contabile nella figura del **Revisore Unico**, nella persona del Dr. Alfonso Giansante, nominato con deliberazione dell'Assemblea n. 1/2015 del 25 marzo 2015, che ha sempre, come il suo predecessore, regolarmente espresso i propri pareri positivi sugli strumenti di programmazione e rendiconto economico-finanziario del Consorzio.

#### ---o--- 2) STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSORZIO

Considerato che in forza dell'articolo 7 del Decreto Ministeriale 21 ottobre 2009, istitutivo dell'Area marina protetta Torre del Cerrano, e stata affidata la gestione provvisoria dell'area marina protetta al Consorzio di Gestione appositamente costituito dalla Regione Abruzzo, Provincia di Teramo e Comuni di Pineto e Silvi, nelle more della stipula della convenzione di affidamento definitivo.

Vista la programmazione approvata dall'Assemblea nella seduta del 30 settembre 2011, nonché il Documento Programmatico 2017-2020 definito nelle sedute plenarie del CdA e dell'Assemblea del 21 ottobre 2016 tenutosi a Torre cerrano e a Silvi, da intendersi quali documenti riassumibili in se, le **Linee Programmatiche** e il **Piano Generale di Sviluppo** del Consorzio come previsto dal D.Lgs.267/2000.

Richiamati gli obblighi attinenti al **Piano di Azione della Carta Europea del Turismo Sostenibile** che prevede la realizzazione di una serie di interventi utili alla gestione del processo inerente la CETS di cui all'assegnazione avvenuta il giorno 11 dicembre 2014 a Bruxelles presso il Parlamento Europeo.

Richiamata l'adozione avvenuta da parte dei due Comuni di Pineto e Silvi del **Piano di Gestione Siti di Interesse Comunitario "Torre del Cerrano"** n.IT7120215, attraverso la Deliberazione di Giunta del Comune di Pineto n.123 del 16 giugno 2015 e la Deliberazione di Giunta del Comune di Silvi n.152 18 giugno 2015 e l'approvazione avvenuta con Delibera Commissariale del Consorzio n.23 del 30 giugno 2015, che contiene al proprio interno anche tutte le Azioni previste nel Piano di Azione della CETS.

Vista la deliberazione dell'Assemblea n.6 del 20 aprile 2015 di approvazione del "*Rendiconto 2014 CoGes. AMP Torre del Cerrano*" nonché le Deliberazioni del CdA n.25 del 22 aprile 2016 e dell'Assemblea n.1 del 2 maggio 2016 di approvazione del "*Rendiconto 2015 del Co.Ges. AMP Torre del Cerrano*", deliberazioni regolarmente inviate, come i precedenti rendiconti, all'organo di vigilanza ministeriale e alla Corte dei Conti, che attestano la regolarità della gestione economico finanziaria.

Richiamate le deliberazioni dell'Assemblea del Consorzio n.12/2015 del 15 dicembre 2015 "*Adozione indirizzi per la redazione del Bilancio di Previsione 2016*", nonché la Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio n.18 del 28 dicembre 2016 "*Approvazione Bilancio di Previsione pluriennale 2016-2018 con Previsione annualità 2016*", nonché la Deliberazione di Assemblea n.3 del 29 luglio 2016 di approvazione dell'Assestamento del Bilancio di Previsione 2016 e la Deliberazione n.7 del 30 novembre 2016 di ultima "*Variazione Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2017-2018 Co.Ges. AMP Torre del Cerrano*".

Richiamata la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.18 del 29 febbraio 2016 "*Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016 e pluriennale*" inviato al Ministero dell'Ambiente con nota PEC del 28 giugno 2016 (Prot.1527) e caricato sul sistema ISEA in relazione a quanto richiesto con nota del Ministero dell'Ambiente n.8648 del 27 aprile 2013, infine variato e modificato, in vista dell'Assestamento, con Deliberazione del CdA n.34 del 5 luglio 2016 "*Variazione Programma Esecutivo di Gestione-Piano di Gestione (PEG/PdG) per l'annualità 2016*" e di conseguenza caricato su ISEA come corretto in base agli stanziamenti definitivi registrati nel Riparto 2016 del Ministero dell'Ambiente.

----- 3) TENTATIVO CONCORSO TEMPO INDETERMINATO D1

Considerata l'approvazione del Bilancio di Previsione 2011 da parte del Consiglio di Amministrazione avvenuta con deliberazione n.19/2011 del 28 aprile 2011 e ratificato in Assemblea con l'approvazione definitiva in data 31 maggio 2011, che destina per la prima volta nei capitoli relativi alle assunzioni da effettuare la necessaria disponibilità economica per l'assunzione di una unità D1 a tempo indeterminato.

Visto che con **Deliberazione n.32 del 29 luglio 2011** il Consiglio di Amministrazione del Consorzio, aveva approvato il **Bando di Concorso per l'assunzione a tempo indeterminato di personale categoria "D1"**..

Richiamati i tanti passaggi che si sono susseguiti per l'espletamento del concorso volti ad acquisire tutte le dovute autorizzazioni per poter celebrare le prove concorsuali per una figura di Responsabile nel ruolo **D1** per le aree Amministrativa e Finanziaria, in particolare:

- il Consorzio con nota prot. n.897/2011 del 12 agosto 2011 ha trasmesso al **Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare** la delibera n.32/2011 del 29/07/2011 afferente il concorso a tempo indeterminato cat. D1 Amministrativo per l'attività di controllo, vigilanza e monitoraggio di cui all'art.11 del Decreto istitutivo dell'AMP e di cui al DM del 21 ottobre 2009 affinché ne effettuasse l'approvazione d'intesa con il **Dipartimento della Funzione Pubblica** ed il **Ministero dell'Economia e Finanze** secondo quanto previsto dal decreto legge n.78 del 31 maggio 2010 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" (Convertito con Legge 30 luglio 2010 n.122).



- Con nota successiva del Consorzio n.968 del 8 settembre 2011, nella quale si riporta quanto deliberato dall'Assemblea n.1 del 1 febbraio 2011 in cui al punto n.4 viene approvata la Pianta Organica del Consorzio si spiega allo stesso Ministero che ci si riferisce specificatamente all'art.8 della Legge n.179 del 31 luglio 2002 laddove si dice che le spese relative alle risorse umane sono a carico dei rispettivi soggetti gestori e non possono gravare sui fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente e che, come recita il comma 5 «*Il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare in nessun caso risponde degli effetti conseguiti ai rapporti giuridici instaurati dai soggetti gestori ai sensi del presente articolo.*»
- In risposta alle note del Consorzio n.968/2011 del 8 settembre 2011 e n. 984/2011 del 13 settembre 2011, il Ministero dell'Ambiente con nota n. PNM-2011-0019285 del 20 settembre 2011 ha precisato che «*il Bando per l'assunzione di una unità di personale a tempo indeterminato per l'AMP è incompatibile con la temporaneità dell'affidamento della gestione dell'AMP, tenuto conto che le funzioni esercitate dai consorzi gestori delle aree marine protette sono di pertinenza statale... tenuto conto di quanto sopra, non può trovare applicazione il comma 36 dell'art.9 del D.L. n.78 del 2010 che peraltro fa riferimento ad entrate correnti ordinarie aventi carattere certo e continuativo.*»
- Su tale dubbio sollevato dal Ministero è stata poi attivata la procedura necessaria a risolvere la problematica della "temporaneità" del Consorzio provvedendo ad una modifica dello Statuto del Consorzio inserendo all'art.2 il comma **bis** che recita «*In ogni caso il Consorzio prosegue le proprie attività fino all'esaurimento delle convenzioni in essere per l'utilizzo di beni e servizi*», e avviando una corrispondenza con il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Ragioneria Centrale dello Stato, il Ministero dell'Ambiente e la Regione Abruzzo per autorizzare definitivamente l'espletamento del Concorso che ha portato ad una interlocuzione fitta riassumibile come segue:
  1. il **Dipartimento della Funzione Pubblica** osservava con nota prot. n.DFP0006857 P-4 17.1.7.2. del 16/02/2012 «*Con specifico riguardo alle esigenze più volte manifestate dal Consorzio del Cerrano vi è, tuttavia, da considerare che il buon funzionamento dell'ente richiede come presupposto il fatto di potersi avvalere di personale che può essere disponibile dagli enti che aderiscono al Consorzio, oppure essere reclutato direttamente dal Consorzio a tempo determinato. Diversamente, un'assunzione a tempo indeterminato si può concepire solo a valere su risorse finanziarie provenienti dagli enti consorziati, nel rispetto del regime delle assunzioni ad essi applicabile.*»
  2. Con delibera n.19 del 14/06/2012 il Consorzio allora approvava la disponibilità fornita dalla **Regione Abruzzo**, come da nota n. RA/124192DD23 del 29 maggio 2012, con la quale aveva dato un riscontro positivo alle richieste inoltrate dicendosi disposta «*a sacrificare le proprie facoltà di assunzione per una unità di Specialista amministrativo D1 a tempo indeterminato, in osservanza a quanto esposto nella nota del Dipartimento della Funzione Pubblica del 16 febbraio 2012, prot. n. DFP0006857 P-4.17.1.7.2.*». Nella stessa nota la Regione Abruzzo aveva specificato anche che «*Tale disponibilità non si estende, però, agli oneri finanziari connessi a tale assunzione che dovranno essere affrontati dalle altre Amministrazioni aderenti al Consorzio.*»
  3. Con nota del **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare** prot. n. 0039921/PNM del 02/07/2013 si sollecitava un parere della Ragioneria di Stato in merito alla disponibilità espressa dalla Regione Abruzzo come da nota n. RA/124192DD23 del 29 maggio 2012.
  4. Il Dipartimento della **Ragioneria Generale dello Stato** in riferimento alla nota del Consorzio prot. n.988 del 3/06/2013, con nota prot. n. MEF- RGS-59244 del 10/07/2013U, disponeva che «*tenuto conto che dalla documentazione trasmessa*



*emerge il solo impegno della Regione Abruzzo a "sacrificare" la propria facoltà assunzionale per un'unità D1 a tempo indeterminato senza accollarsi i relativi oneri finanziari che resterebbero a carico degli altri enti pubblici aderenti al Consorzio, si ritiene condivisibile la prospettazione del Dipartimento della Funzione Pubblica a condizione che, a seguito di uno specifico accordo tra i partecipanti al Consorzio, sia disciplinata non solo la destinazione del personale interessato al termine della gestione consortile, con conseguente calcolo dell'onere assunzionale nella propria spesa di personale, come peraltro già suggerito dal Dipartimento della funzione pubblica nella citata nota, ma anche l'impegno economico "a regime" relativo al personale in questione.»*

5. Con nota della Regione Abruzzo n.RA205256DD23 del 13 agosto 2013 si chiedeva allora di conoscere quale fra gli enti facenti parte del Consorzio di gestione dell'AMP avrebbe accolto nel proprio ruolo, al termine della gestione consortile, l'unità di personale con tutti i relativi oneri finanziari e si ribadiva la necessità di arrivare ad un'espressione definitiva per l'assunzione dell'unità di personale da parte dell'organo deliberante della Regione Abruzzo.
6. Con delibera n.6 del 30 settembre 2013 dell'Assemblea del Consorzio deliberava all'unanimità che, a fronte delle varie corrispondenze tra il Ministero dell'Ambiente, il Dipartimento della Funzione Pubblica, la Ragioneria di Stato, la Regione Abruzzo, la Provincia di Teramo e i Comuni di Pineto e Silvi, «*il personale assunto a tempo indeterminato da parte del Consorzio per la gestione dell'Area marina protetta a seguito della sua estinzione sarà destinato agli enti locali fondatori del Consorzio Comune di Pineto e Comune di Silvi con oneri economici e giuridici, con conseguente ripartizione dell'orario di lavoro del dipendente, ripartiti in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ente al consorzio, ivi compreso il calcolo dell'onere assunzionale nella spesa di personale; in particolare spetterà al Comune di Pineto al quota del 64,28% e al Comune di Silvi la quota del 35,72%*».
7. Con ultimo appunto il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota n.48004/PNM del 29 ottobre 2013 indicava che «*ai fini di una eventuale assunzione a tempo indeterminato: 1) la disponibilità delle Amministrazioni pubbliche, facenti parte del Consorzio, a sacrificare la propria facoltà di assunzione, in unica quota o mediante una composizione di più quote; 2) la disponibilità da parte degli Enti, facenti parte del Consorzio, ad assumere gli oneri finanziari connessi all'eventuale assunzione a tempo indeterminato, fino al termine della gestione consortile; 3) l'individuazione presso le stesse Amministrazioni pubbliche, facenti parte del Consorzio, della destinazione, al termine della gestione consortile, dell'eventuale unità di personale assunta a tempo indeterminato con conseguente calcolo dell'onere assunzionale nella rispettiva spesa di personale e relativo impegno economico "a regime". Ciò posto, si rappresenta che tutti gli atti a supporto degli impegni necessariamente assunti in modo formale dagli Enti consorziati e dalle singole Amministrazioni pubbliche facenti parte del Consorzio, dovranno essere acquisiti agli atti della scrivente».*

Pur evidenziando, però, che sia il **Dipartimento della Funzione Pubblica**, con nota prot. n. 6857 del 16/02/2012, che il **Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato**, con nota prot. n.59244 del 10/07/2013-U, e come visto all'ultimo punto il **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**, hanno espresso parere favorevole allo svolgimento della procedura concorsuale con condizioni e prescrizioni ben precise in conformità ai principi generali e alla normativa vigente in materia di reclutamento di personale nelle pubbliche amministrazioni e nel rispetto dei vincoli finanziari previsti dalla normativa vigente, di fatto alla fine, **il procedimento concorsuale per l'assunzione di una unità per un posto a tempo indeterminato in categoria D1 si è interrotto alla ricezione, prima di**



**una nota della Provincia di Teramo, n.288577 del 11 novembre 2013 in cui comunica di non poter assumere alcun impegno al riguardo e, poi, della ultima nota della Regione Abruzzo n. RA/313121/DD23 del 25 novembre 2014 in cui nega ogni possibilità di messa a disposizione di fabbisogno assunzionale.**

---o--- 4) NUOVI PIANI FABBISOGNO DEL PERSONALE DEL CONSORZIO

Richiamate le precedenti deliberazioni del Consiglio di Amministrazione del Consorzio inerenti il Piano del Fabbisogno del personale e nello specifico:

- Deliberazione n.58 del **26 febbraio 2014** "*Approvazione Piano Triennale del Fabbisogno del Personale 2014-2016 e programma annuale 2014*".
- Deliberazione n.40 del **1 settembre 2016** "*Approvazione Piano Annuale e aggiornamento Piano Triennale fabbisogno del Personale 2016-2018*".
- Deliberazione n.59 del **22 dicembre 2016** "*Rinnovo e variazione Piano del Fabbisogno del Personale 2017-2019 – Co.Ges. AMP Torre del Cerrano*".

Considerato dopo il 1 settembre 2016 il susseguirsi degli eventi e degli approfondimenti effettuati sul tema del personale, in particolare come di seguito elencato:

1) **L'esito delle riunioni** svoltesi dai rappresentanti del Consorzio con il personale e la CGIL a partire dalla prima svoltasi a Pineto e poi presso il Tavolo aperto dalla Provincia di Teramo presso il Settore Lavoro con tutti i soci del Consorzio, il personale ed il Sindacato nei giorni 18 ottobre e 15 novembre 2016, infine, nella riunione tra esperti e amministratori comunali di Pineto e Silvi svoltasi presso la sede municipale di Pineto il 6 dicembre 2016 per tracciare un percorso utile alla soluzione della problematica relativa alla stabilizzazione del personale precario in forze presso il Consorzio.

3) Gli approfondimenti effettuati in occasione delle **varie sedute di Assemblea** del Consorzio svoltesi, su richiesta del Presidente dello stesso Consorzio, per affrontare la specifica problematica del personale, nelle date del 2 novembre 2016 (richiesta n.2188 del 18 ottobre 2016), del 30 novembre 2016 (richiesta n.2725 del 24 novembre 2016), e ultima nei giorni 19 e 21 dicembre 2016 (richiesta n.2904 del 7 dicembre 2016).

Considerato che in base a quanto sopra indicato il Consiglio di Amministrazione ha chiesto con apposita **deliberazione n.55 del 13 dicembre 2016** l'espressione definitiva degli indirizzi necessari da parte dell'Assemblea del Consorzio sul tema del personale ed in particolare su quali concorsi e per quali categorie tali selezioni si sarebbero dovute effettuare essendo, si la materia di competenza del Consiglio di Amministrazione, ma la stessa è inscindibilmente legata, alla disponibilità assunzionale per numeri e categorie, che i soci del Consorzio possono mettere a disposizione del Consorzio stesso.

Richiamato, allora, integralmente quanto espresso nella deliberazione assunta dall'Assemblea nell'ultima seduta sopra richiamata, **Delibera Assemblea n.8 del 21 dicembre 2016** "*Personale del Consorzio di Gestione AMP Torre del Cerrano: Determinazioni*":

*«Di esprimersi favorevolmente alla prosecuzione del percorso di stabilizzazione del personale a tempo determinato avviato con deliberazione del CdA n. 58 del 26 febbraio 2014 e pertanto di avvalersi della proroga prevista dalla normativa vigente fino alla definizione delle procedure concorsuali per l'assunzione a tempo indeterminato fino a 3 (tre) unità di Categoria C con profilo professionale omogeneo con riserva nei limiti della normativa vigente;*

Verificato allora che il Concorso sospeso da ormai tre anni non è più previsto neanche nel nuovo

schema del Fabbisogno del personale approvato come di seguito indicato:

N. posti disponibili	Cat.	Profilo Professionale	Situazione Copertura personale in Pianta Organica		
			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
2	D1	Resp. Amministrativa-Finanziaria			
4	C1	Segreteria e U.R.P. - Ragioneria e Istruttore Amm.	4 tempo det.	3 tempo indet.	3 tempo indet.
1	D1	Responsabile Area Tecnica			
1	C1	Tutela e valorizzazione patrimonio storico naturale	1 tempo det.	1 tempo det.	1 tempo det.
1	B	Ufficio Operativo			

Considerato, quindi, che tale bando ormai fermo da tempo si è determinato anche su normative ormai vecchie relative all'assunzione a tempo indeterminato nella Pubblica Amministrazione e che, comunque, esso si rileva oggi anche da aggiornare in relazione alle competenze che i singoli concorrenti dovrebbero avere.

Visto allora che come riportato in verbale della seduta odierna «detto bando Potrebbe rilevarsi inutile e/o non dotato del necessario fabbisogno di personale e finanziario e pertanto, propone di revocarlo con restituzione di qualsiasi emolumento versato da chi aveva proposto la propria domanda di partecipazione».

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, Testo Unico Enti Locali.

**Tutto quanto sopra premesso e considerato,  
DELIBERA**

- 1) Di considerare le premesse parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di ANNULLARE il Bando di concorso per l'assunzione a tempo determinato Categoria D1 badito con Deliberazione n.32 del 29 luglio 2011.
- 3) Di restituire qualsiasi emolumento versato alle casse del Consorzio, da parte chi aveva proposto la propria domanda di partecipazione, agli stessi interessati.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 del Testo Unico Enti Locali D.Lgs. n.267/2000.

Di pubblicare la presente Delibera sul sito dell'Area Marina Protetta: [www.torredelcerrano.it](http://www.torredelcerrano.it), in osservanza a quanto previsto dall'art.124 del D.Lgs. 267/2000, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 18 giugno 2009, n.69, art.32, che obbliga alla sola pubblicazione a mezzo sito informatico e attraverso le modalità indicate nel Decreto Legislativo n.235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Letto, approvato e sottoscritto

Il Segretario Verbalizzante  
Avv. Pietro BALOZZO

.....

Il Presidente  
Dr. Leone CANTARINI

.....



---

**Parere Regolarità Tecnica e Contabile**  
Art.49 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL

FAVOREVOLE

Il Responsabile  
dell'Area Marina Protetta  
Dr. Fabio VALLAROLA

---

**Certificato di pubblicazione**

Art.124 D.Lgs 18 Agosto 2000, n.267 TUEL  
Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata sul  
sito ufficiale Area Marina Protetta "www.torredelcerrano.it"  
ai sensi della Delibera CdA n.6 del 18.02.2011, in data:

11 0 GEN 2017

Il Responsabile  
dell'Area Marina Protetta  
Dr. Fabio VALLAROLA

VISTO  
Operatore Area Amm.va